

Ceballos: «L'Im Exchange farà un grande girone di ritorno»

Il regista argentino ottimista:
«Sta nascendo un bel gruppo
Contro le big sempre ottime gare
con le altre serve più attenzione»
Il primo marzo ripresa a Piacenza

VIADANA. Un campionato sull'ottovolante, tra cali inattesi e impennate improvvise. Dopo un avvio di stagione shock, con 6 ko in 7 gare, l'Im Exchange Viadana sembra aver messo la testa a posto.

Il bottino delle ultime cinque giornate fa sorridere: tre vittorie, due con le big Calvisano e Valorugby e una nel fondamentale faccia a faccia con la Lazio, un pareggio sul difficile campo di S. Donà e una sola battuta d'arresto con I Medicei. Un vero toccasana per la classifica. La zona salvezza è ora a distanza di sicurezza e il sesto posto attuale è pienamente soddisfacente, considerati gli obiettivi estivi. Dopo la sosta si ripartirà il 1° marzo sul campo di un Piacenza affamato di punti. La parola continuità deve essere un mantra. «Sapevamo che sarebbe stata un'annata particolare, visti i tanti cambi in rosa - commenta il regista argentino Ignacio Bernardo Ceballos -. Vedo, però, che sta nascendo un bel gruppo con elementi di qualità e un allenatore bravo ed esigente. Io sono molto ottimista per il girone di ritorno. Dobbiamo continuare così, con questa attitudine. E magari provare a chiudere il più in alto possibile. I punti di distacco dai playoff non sono pochi ma credo possano essere un obiettivo. Mancano dieci gare, proviamoci». I 19 punti di distacco appaiono come una montagna quasi impossibile da scalare ma la

serenità mentale dei gialloneri, dovuta all'assenza di pressioni, potrebbe comunque essere un valido alleato in un finale di stagione dove si andrà a caccia di scalpi di qualche altra big. «Contro il Valorugby è stata la battaglia che ci aspettavamo. Conoscevamo la loro forza ma siamo stati alla loro altezza come aggressività e come doti tecniche. Con le grandi giochiamo sempre ottime partite, forse per le maggiori motivazioni. Con le cosiddette piccole dobbiamo mantenere alta la concentrazione anche nei finali di gara. Abbiamo perso troppi punti nei minuti conclusivi». Il suo piede preciso e la sua imprevedibilità in campo hanno portato molti punti alla causa. Anche l'impiego in alcune gare della doppia cabina di regia in coabitazione con Apperley ha dato frutti. «Ho sempre giocato come 10 ma mi adatto bene anche come 12, 13, estremo. Posso variare i miei compiti e la mia posizione in base alla strategia voluta dal coach. Quello che posso dire è che qui a Viadana sto benissimo. Fin da piccolo sognavo di giocare in uno stadio così grande, per una società di blasono. Sono davvero felice».

Intanto, si è chiusa all'undicesimo posto l'avventura della nazionale Seven alla prima tappa del World Seven Challenger Series in Cile. In rosa il viadanese Juan Wagenpfeil. Dopo il terzo posto nel girone, battuta 47-19 la Colombia nei quarti di finale validi per il nono posto. Nella semifinale l'Italseven è stata superata 29-0 dall'Uruguay. —

Matteo Sbarbada

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceballos abbraccia Finco mentre viene concessa la meta